



SUPERCHAMPIONS

IMPRESA STORICA A MADRID CON UN LEO TRASCINATORE

REAL MILAN



Fonseca sbanca il Bernabeu Ancelotti va ko

Sblocca Thiaw di testa, pareggia Vinicius su rigore. Poi Morata e Reijnders firmano la vittoria che rilancia i rossoneri in classifica (1-3)

Un trionfo meritato

di Alberto Polverosi ➔ 6

CON IL LILLA DI DAVID FINISCE 1-1

Sempre Vlahovic ma la Juve frena

Follie e folletti

di Ivan Zazzaroni ➔ 3

Bonsignore Losapio e Marota ➔ 2-5



DECIDE KEHRER ALL'87' (0-1)

Una eurobeffa per il Bologna: festa Monaco

Clamoroso crollo del City: 1-4. Guardiola travolto da Amorim prossimo tecnico dello United

Beneforti, Cervellati e il commento di Bartolozzi ➔ 10-11

INZAGHI SFIDA L'ARSENAL E NON SI NASCONDE (21)

«La Premier mi intriga»



Simone confessa: «All'Inter sto bene ma sul futuro non c'è certezza». Ampio turnover: spazio a Taremi. L'Atalanta in casa dello Stoccarda (21): Retegui titolare (graziato da Doveri per l'esultanza al Maradona)

Ancona, Guadagno, Iannarelli e Mandarini ➔ 14-21

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

Con **Serenoa repens** per la **funzionalità** della **prostata** e delle **vie urinarie**

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*Indagine di mercato condotta in Italia (2023) su 454 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario maschile. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

TENNIS

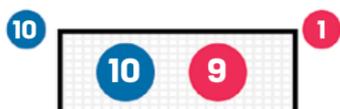
Djokovic dice no Finals senza i big 3

Ercoli e Giannò ➔ 34-35

LA PARTITA DI IERI
NELL' ANALISI OPTA

Real Madrid
Milan

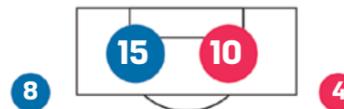
Tiri nello specchio / Fuori



Tiri totali



Tiri da dentro l'area / Fuori area



Falli fatti

Alvaro Morata firma il 2-1
del Milan al Bernabeu;
in primo piano l'esultanza
di Thiaw dopo l'1-0 GETTY

Al Bernabeu la commozione di squadre e tifosi che ricordano le vittime di Valencia. Poi i rossoneri salgono in cattedra e condannano l'amico Ancelotti a un pesante ko.

MILAN NOTTE DA SOGNO

di Alberto Polverosi

Il primo amore non si dimentica mai e di sicuro non se lo dimenticherà Ancelotti dopo ieri sera. Una botta terrificante del suo vecchio Milan al suo barcollante Real, che ora deve correre per riprendere la qualificazione in Champions. Per il Milan è un'impresa, con gioco e trionfo, il 3-1 è pienamente meritato. A tratti la squadra di Fonseca è travolgente, quella di Carletto travolta.

Tante emozioni tutte insieme e tanta commozione al Bernabeu, la tragedia di Valencia è come una cappa pesante sulla partita, il minuto di silenzio, gli occhi rossi di Fonseca, la testa china di Ancelotti e quel "Tutti siamo Valencia" in spagnolo. Non è semplice giocare e nemmeno raccontare una partita di calcio. Ma poi si comincia e si capisce presto che il Real Madrid non è ancora uscito dalla batosta del "clásico", da quel tremendo 0-4 incassato sul suo campo dal giovane Barcellona.

Il Milan, al contrario, prende subito possesso della gara e del risultato segnando l'uno a zero con un colpo di testa di Thiaw su angolo di Pulisic.

Thiaw la sblocca subito, Vinicius fa 1-1 su rigore ma il Diavolo ne ha di più: Morata non perdona poi Reijnders chiude i conti. Capolavoro Fonseca

Male, nell'occasione, Tchouameni e Militao. L'accorgimento tattico di Fonseca, ovvero l'allargamento della difesa che passa da 4 a 5 con Musah esterno destro per raddoppiare su Vinicius, funziona quasi sempre, tranne che nell'azione che porta il Real all'1-1. In quel caso però tutto nasce dal passaggio sbagliato da Hernandez in uscita, lo scatto di Vinicius è fermato in area con un fallo da Emerson Royal e lo stesso brasiliano, il giocatore privato del

Pallone d'Oro, segna il rigore con uno scavetto alla Totti.

CRISI MADRID. Nonostante il pari, il Real non riesce a prendere quota, a dare ritmo alla sua partita. Nel primo tempo Maignan fa due paratone, però anche l'ex Psg sbaglia centrando la figura del milanista. Musah è ovunque, difende e riparte, Morata dà un bel sostegno alla fase difensiva, Leao stavolta incide (e nella ripre-

sa ancora di più), Fofana e Reijnders proteggono e rilanciano. Un passaggio sbagliato di Tchouameni apre la strada al Milan per tornare in vantaggio. Leao, spalle alla porta, frega il tempo a Militao, calcia forte e sulla respinta di Lunin arriva il tocco in rete di Morata. Al 45', il Milan ha lo stesso numero (9) di conclusioni del Real. Al Bernabeu.

MILAN DA PADRONE. A inizio ripresa l'ex milanista An-

celotti mette dentro un altro ex milanista, Brahim Diaz, insieme a Camavinga. Gli anonimi Tchouameni e Valverde restano negli spogliatoi. Ma la prima occasione del secondo tempo è ancora del Milan con un colpo di testa di Leao e gran volo di Lunin. La squadra di Fonseca si chiude bene e il Real rimbalza sulla difesa rossoneria. Nemmeno Modric illumina e questo spiega in buona parte le difficoltà evidenti dei madridisti. Se il Milan continua a ripartire, sempre, e lo fa minacciosamente soprattutto quando il contropiede è gestito da Pulisic, Mbappé continua a sbagliare in zona-gol. La differenza tecnica fra le due squadre non si vede mai, il Milan ha un'identità, un'anima e una gran forza dentro, tutto quello che manca al Real. Il 3-1 è un capolavoro di Leao che asfalta la difesa dei bianchi e piazza l'assist per Reijnders. Ancelotti continua a cambiare, ma a vuoto. Rientra Rodrygo in un Real in confusione. Il Var annulla per fuorigioco il gol di Rüdiger. Festa per il Milan, crisi per il Real: due sconfitte di fila al Bernabeu con 7 gol incassati, non è da Real.

I NUMERI

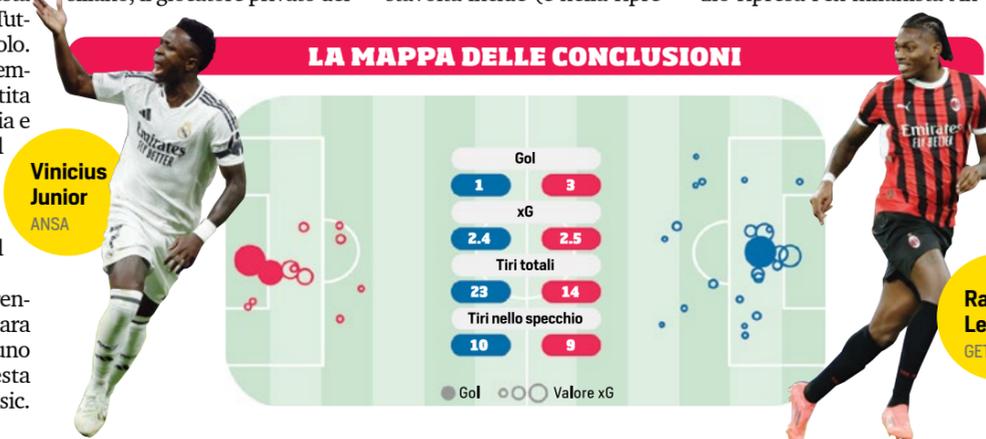
Morata a bersaglio
Il Real Madrid è la squadra dei cinque principali campionati europei contro cui Morata ha segnato più gol in carriera considerando tutte le competizioni (7).

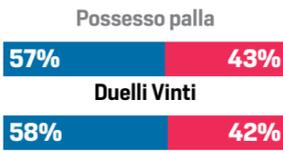
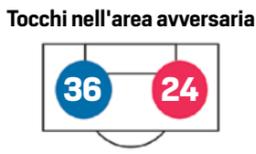
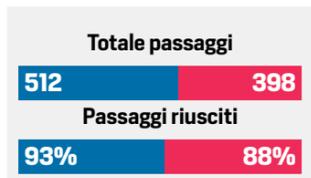
Tre gol al Real
Il Milan è l'unica squadra riuscita a segnare in più di una occasione almeno tre gol al Santiago Bernabéu contro il Real Madrid in Coppa dei Campioni/Champions League: vittoria per 3-2 nel 2009 e 3-1 stasera.

Effetto Reijnders
Tijani Reijnders ha segnato quattro gol nelle ultime tre uscite in tutte le competizioni, tanti quanti ne aveva realizzati nelle sue prime 60 partite con la maglia del Milan messe insieme.

Thiaw e SuperPippo
Malick Thiaw è uno dei

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI





«Siamo tutti Valencia» recita la scritta, in italiano e spagnolo, sulle magliette delle due squadre, poi il Bernabeu espone la bandiera della Comunità Valenciana

tre giocatori ad aver segnato un gol di testa con la maglia del Milan contro il Real Madrid in Champions League, insieme a Rivaldo e Filippo Inzaghi. Thiaw ha segnato il suo primo gol con la maglia del Milan alla partita numero 60.

Tutto straniero
Il Milan ha schierato contro il Real Madrid una formazione iniziale composta da soli giocatori stranieri per la seconda volta in Champions, dopo la trasferta contro il Psg del 25 ottobre 2023.

Vinicius a quota 4
Vinicius Júnior ha eguagliato contro il Milan il suo record di reti casalinghe una singola stagione di Champions League (4).

Settimo sigillo
Il Real Madrid ha perso sette partite contro il Milan in Coppa dei Campioni/UEFA Champions League e solamente contro Bayern Monaco (11) e Juventus (nove) conta più sconfitte nella competizione.



ALLENATORE: Ancelotti
SOSTITUZIONI: 1' st Brahim per Valverde, Camavinga per Tchouaméni; 18' st Ceballos per Modric, 29' st Rodrygo per Bellingham, Fran Garcia per Mendy
A DISPOSIZIONE: González, Mestre, Vallejo, Güler, Endrick.
AMMONITI: 13' pt Camavinga, 23' st Militão, 23' st Vazquez, 27' st Vinicius Junior per gioco falloso

ALLENATORE: Fonseca
SOSTITUZIONI: 24' st Abraham per Morata, Loftus-Cheek per Pulisic, 32' st Okafor per Leao, 47' st Calabria per Royal, Pavlovic per Musah.
A DISPOSIZIONE: Sportiello, Torriani, Terracciano, Camarda, Chukwueze.
AMMONITI: 21' pt Morata, 40' st Fofana per gioco falloso

MARCATORI: 11' pt Thiaw (M), 23' pt rig. Vinicius jr (R), 39' pt Morata (M), 28' st Reijnders (M). **ASSIST:** Pulisic (M), Leao (M). **ARBITRO:** Vincic (Slovenia). Guardalinee: Klančnik e Kovacic. Quarto uomo: Jug. Var: Van Boekel (Olanda). Avar: Martins (Portogallo). **NOTE:** un minuto di silenzio per le vittime di Valencia. Angoli: 8-5 per il Real. Recupero: pt 4', st 6'.



LA MOVIOLA
di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Vincic: il rigore ci sta, dubbi sul gol annullato



Rigore su Vinicius SKY

Non suscita grandi entusiasmi lo sloveno Vincic, la sua (brutta) fama lo precede, vedergli assegnata una partita così in qualche maniera sorprende. Non ci sono errori clamorosi, un dubbio sul gol annullato a Rudiger.

voto 6

CONTATTO
È un contatto non clamoroso quello fra Emerson Royal e Vinicius nell'azione che ha portato al rigore. Resta, però, che il contatto c'è, VAR inibito da qualsiasi intervento. Non un penalty inventato, ma non clamoroso.

NO RIGORE
Lunin esce con i pugni, colpisce prima il pallone poi Thiaw, che resta a terra: contatto di gioco, non ci sono falli, corretto non dare rigore.

INVOLONTARIO
Anche nell'altra area, Maignan sfiora il piede destro di Vinicius che crolla a terra con molto show: il gioco era fermo, quindi non ci sarebbero potuti essere - in caso di contatto punibile - provvedimenti tecnici (rigore) ma solo provvedimenti disciplinari. Così come è involontario il contatto di Leao su Lucas Vazquez, il giocatore del Milan viene spinto da Militao addosso al compagno.

OFFSIDE
Annullato il gol di Rudiger per fuorigioco di Rodrigo sul cross di Ceballos: il giocatore del Real è oltre, ci teniamo un dubbio sulla sua interferenza con il gioco (uscita di Maignan).

VAR: Van Boekel (Ola) 6
Certifica tutto.

LE PAGELLE
Modric sparito
Pulisic decisivo

di Antonio Vitiello

REAL MADRID
Ancelotti (all.) 5
La sua squadra è irrinconoscibile, il Milan domina in lungo e in largo al Bernabeu.
Lunin 7
Vola sulla conclusione angolata di Reijnders e realizza una parata poderosa. Replica su Leao ma poi Morata non lo perdona. Spettacolare la parata su Leao.
Vazquez 5
Non sempre riesce a contenere Leao.
Rüdiger 5
In affanno anche lui, non la miglior serata. Accusa la velocità del Milan. Perde un pallone sanguinoso che dà il via al contropiede di Pulisic.
Militao 4
Perde il duello aereo con Thiaw da calcio da fermo, errore da matita rossa per il centrale brasiliano. Si fa beffare come un principiante da Leao sul 2-1.
Mendy 5
Timido nella fase di spinta, più attento in quella di marcatura ma viene sorpreso anche lui.
Fran Garcia (29' st) 5,5
Nel forcing finale non risulta utile.
Valverde 5
Prima Leao e poi Theo lo mettono in difficoltà sul piano della corsa. Non soddisfa i dettami tattici di Ancelotti che lo fa uscire.
Brahim Diaz (1' st) 5,5
Impatta bene sul match ma poi cala alla distanza.
Modric 5
Ritmi troppo lenti e compassati per far male.
Ceballos (18' st) 5
Un po' troppo molle.
Tchouameni 5
Viene sovrastato da Fofana, non riesce a far girare la squadra come vorrebbe.
Camavinga (1' st) 5
Entra per far legna in mezzo al campo ma riceve pane per i suoi denti.
Bellingham 5
Chiude la triangolazione con Vinicius nell'azione che porta al rigore il Real. L'unica cosa buona del match.
Rodrygo (29' st) 5,5
Prova a dare la scossa ma sbatte contro il muro milanista.
Mbappé 4,5
Molto più statico del compagno di reparto. Conclude in porta ma trova l'opposizione del nazionale Maignan.
Vinicius 6
Conquista un rigore molto contestato dal Milan e lo trasforma con classe e freddezza.

8
IL MIGLIORE
Leao

4
IL PEGGIORE
Militao

realizza.
Calabria (48' st) sv
Thiaw 7,5
Il suo primo gol con la maglia del Milan è speciale: è il sogno di tutti farlo al Bernabeu contro il Real. Colpo di testa poderoso che fa esplodere i quattromila rossoneri a Madrid.
Tomori 7
In controllo per tutta la gara, quando è concentrato è dura saltarlo. Non abbocca alla finta di Bellingham.
Hernandez 6,5
Leggerezza del francese sul gol del Real Madrid. Sbaglia la misura del passaggio che s'innescia il contropiede dei blancos. Poi alza i ritmi e spinge a tutto gas.
Fofana 7
Giganteggia in mediana, recupera un pallone preziosissimo che poi Pulisic, Leao e Morata tramutano in rete.
Reijnders 7,5
Ci ha preso gusto a segnare e non si ferma più. Dopo la rete vittoria col Monza ecco il gol a Madrid. Centrocampista di assoluto spessore.
Musah 7,5
L'ago della bilancia. In fase di non possesso diventa in quinto di difesa per aiutare Emerson su Vinicius. Sale sulla tre quarti quando il Milan attacca. I raddoppi sono fondamentali.
Pavlovic (48' st) sv
Pulisic 7,5
L'uomo più decisivo del Milan. L'assist da calcio d'angolo per il gol di Thiaw è perfetto. Capitan America entra anche nell'azione del secondo gol rossoneri.
Loftus-Cheek (24' st) 6
Leao 8
Si mangia il possibile quarto gol.
Ecco il vero Rafa. Fa la differenza sul gol di Morata. Gran parte del vantaggio è merito suo. Fa letteralmente impazzire la difesa del Real.
Okafor (32' st) sv
Morata 8
Record di gol segnati contro il Real Madrid: una sentenza. Settima rete contro la sua ex squadra. Si fionda sulla respinta di Lunin come un falco e ammutolisce il Bernabeu. Trasforma i fischi del pubblico in adrenalina pura.
Abraham (24' st) 6
Corsa e fatica nel finale.

Accolto con i fischi al Bernabeu, ha risposto col 7° gol al Real

La legge di Morata

«Noi come leoni»

di Antonello Gioia

In Spagna, l'aura di Alvaro Morata l'avevano avvertita già da qualche giorno. «Fuoco amico», «Il fantasma di ritorno»: così titolavano ieri i quotidiani sportivi spagnoli, quasi a richiamare con forza l'attenzione del mondo madridista sul grande ex della sfida. Sapevano che fosse uno spietato: in carriera, Morata aveva già segnato sei reti al Real Madrid. Più che ad ogni altro club avversario. E ieri il bottino è aumentato: settimo gol. A nessuno ha fatto così tanto male. È la dura legge dell'ex. E la può pagare anche un club così grande come quello di Florentino Perez. «Era importante per noi, per essere più consapevoli che bisogna lottare come leoni. Siamo stati a momenti molto lucidi con la palla, in altri abbiamo sofferto. Ma non spariamo fuochi d'artificio, è una partita del girone. Ma siamo consapevoli dell'importanza di vincere qui», le parole da leader di Morata a fine gara.

«Non facciamo fuochi d'artificio è pur sempre una gara del girone e a 300 km da qui c'è l'inferno»

FISCHI. In linea con le prime pagine citate, il Santiago Bernabeu ha accolto Morata alla lettura delle formazioni con tantissimi fischi. Forse più di paura che di rivalità. La stessa scena, ma con decibel ancora più alti, è avvenuta 69 minuti dopo il fischio d'inizio, quando Paulo Fonseca ha richiamato in panchina lo stremato Alvaro per far posto al più fresco Abraham. Il numero 7 rossonero, però, non si è mai scomposto. Mai un gesto di sfida, mai una risposta piccata, mai uno sguardo cattivo verso i suoi ex sostenitori. A domanda sull'emozione di aver battuto la sua ex squadra, risponde così: «Il giusto. A 300 chilometri da qui c'è l'inferno e mi dispiace non poter essere lì ad aiutare».

RISPOSTA. La sua idea, infatti, era rispondere sul campo.

E ci è riuscito. Anzi: ha urlato forte, fortissimo. Innanzitutto nel richiamare i compagni, nel guidarli vocalmente alla giusta attenzione e al giusto pressing. Poi con lo spirito: Morata si è sacrificato tantissimo, ha rincorso gli avversari in maglia bianca in ogni zona del campo, aiutando e raddoppiando. Essendo, molto semplicemente, da esempio per i compagni. E, infine, ma non è un assolutamente un dettaglio insignificante, il gol con cui ha riportato il suo Milan in vantaggio a poco dalla fine del primo tempo.

CASA DE PAPEL. Una rete di rapina, neanche fosse Berlino de La Casa di Carta. Oppure sì, Morata lo è stato. Il Milan ha (sportivamente) rapinato la Zecca del calcio europeo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alvaro Morata, 32 anni
ANSA

IL MESSAGGIO

Le due squadre unite per la gente di Valencia

La sfida tra Real Madrid e Milan è stata occasione per sottolineare la vicinanza del popolo spagnolo e di quello rossonero alla popolazione di Valencia, duramente colpita dalla terribile alluvione nei giorni scorsi; nel pre-partita, le due squadre hanno indossato una maglia solida con il messaggio: "Siamo tutti Valencia". L'iniziativa è stata fortemente voluta da entrambi i club, le cui dirigenze hanno avuto modo di incontrarsi e di parlarsi nella mattinata di ieri presso il centro sportivo di Valdebebas, dove Florentino Perez, patron del Real Madrid, ha ospitato gli omologhi rossoneri per circa un'ora e mezza. Il management rossonero si è poi spostato al Santiago Bernabeu, capeggiato da Gerry Cardinale, numero 1 di RedBird e proprietario del Milan.

PROSSIME. Dopo il match di ieri sera, le due squadre torneranno ora a concentrarsi sul campionato, in cui risultano attardate: il Real Madrid è a nove punti di distacco dalla capolista Barcellona (con tanto di Clasico perso per 0-4), mentre il Milan è a 8 lunghezze dal Napoli. Entrambe, però, condividono l'asterisco per la partita in meno rispetto alle rivali a causa del rinvio delle trasferte di Valencia e di Bologna. Sabato sarà giorno di partita sia per Ancelotti che per Fonseca: i Blancos ospiteranno alle 14:00 l'Osasuna, mentre il Milan, alle ore 18:00, sarà di scena a Cagliari. Difficilmente, tra le fila milaniste, si noteranno dei recuperi: Gabbia punta al rientro contro la Juventus dopo la sosta, mentre per Jovic la situazione con l'infiammazione al pube che persiste dovrà essere valutata di giorno in giorno.

a.g.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio SPORATIVA



Raccontiamo Emozioni 24h su 24 di calcio e sport

Ascoltaci in Dab+, Fm, Sat, App, Streaming, Sky (8844), TvSat (644)

FM PRINCIPALI	Milano	103.700	Firenze	94.200	Modena	92.700	Brescia	96.700
	Roma	105.800	Napoli	90.800	Sassari	95.500	Salerno	93.400
	Torino	103.700	Palermo	100.500	Catania	95.900	Ancona	93.000
	Genova	103.800	Bari	100.200	Taranto	99.200	Padova	106.000
	Bologna	87.900	Cagliari	100.000	Trento	92.000	Udine	93.400

radiosportiva.com - social: @radiosportiva - Diretta 334 7730020 - Sms e W.App 366 6284122